

# 19 Giu 2022 Le bugie della NATO implodono... Al regime di Kiev hanno detto :”Pagare il prezzo per la pace”

[controinformazione.info/le-bugie-della-nato-implodono-al-regime-di-kiev-hanno-detto-pagare-il-prezzo-per-la-pace/](https://controinformazione.info/le-bugie-della-nato-implodono-al-regime-di-kiev-hanno-detto-pagare-il-prezzo-per-la-pace/)

June 19, 2022



**Il danno duraturo delle fatiscenti menzogne è l’erosione della presunta leadership da parte degli Stati Uniti e dei complici della NATO.**

**L’amministrazione Biden, i mezzi di informazione occidentali (ovvero il sistema di propaganda) e l’asse militare della NATO sono in uno scontro frontale con la realtà. Un primo segnale è l’attenuarsi dell’atteggiamento aggressivo e il loro piccolo regime di Kiev è stato esortato a ridurre le perdite e fare un accordo con la Russia.**

Negli ultimi quattro mesi da quando la Russia ha lanciato la sua operazione militare speciale in Ucraina, l’opinione pubblica occidentale è stata riempita di bugie ininterrotte sull’”aggressione illegale” di Mosca, su come la Russia stesse perdendo la guerra a causa degli “eroici difensori” e su come la NATO stesse sostenendo principi inviolati della sovranità ucraina che in qualche modo “giustificavano” l’inondazione di armi nel Paese.

Ora Jens Stoltenberg, il capo civile dell’alleanza transatlantica guidata dagli Stati Uniti, sta sventolando provvisoriamente una bandiera bianca di resa all’inevitabile realtà. Parlando a una conferenza in Finlandia lo scorso fine settimana, **Stoltenberg ha esortato il regime di Kiev a “pagare il prezzo della pace” cedendo le rivendicazioni**

**territoriali alla Russia.** L'ex premier norvegese, come una comica statuetta di legno quale è, è senza dubbio usato come portavoce per pianificatori più strategici nell'establishment transatlantico.

Il "prezzo per la pace" comporterebbe da parte delle autorità ucraine il riconoscimento della penisola di Crimea come parte della Federazione Russa e l'indipendenza delle repubbliche del Donbass. **L'invasione russa dell'Ucraina iniziata il 24 febbraio è stata lanciata per difendere quei territori di lingua russa dalle offensive del regime di Kiev sostenuto dalla NATO e dei suoi battaglioni nazisti.**

Questo segna un sorprendente dietrofront da parte del blocco NATO. Dal colpo di stato sponsorizzato dalla CIA a Kiev nel 2014 e dalla secessione della Crimea per entrare a far parte della Federazione Russa, Mosca è stata continuamente diffamata per aver presumibilmente annesso la penisola mentre gli Stati Uniti e i loro alleati dell'Unione Europea si sono accumulati round dopo round di sanzioni economiche.

Il presunto ripristino dell'"integrità territoriale" dell'Ucraina è stato un motivo ricorrente per la crescente ostilità dell'asse NATO guidato dagli Stati Uniti nei confronti della Russia. Ora, tuttavia, il capo del blocco NATO sta dicendo al regime di Kiev che è meglio che si prepari a cedere il territorio per il bene della pace. Questo per quanto riguarda il principio! E qual è stato lo scopo di tutti questi anni di crescenti sanzioni economiche contro la Russia sulla Crimea?

**Il cambiamento di pensiero riflette la realtà nascente secondo cui l'intervento militare russo in Ucraina si sta effettivamente rivelando un successo.** Mosca si è assicurata le regioni di lingua russa e ha gravemente danneggiato l'esercito ucraino infestato dai nazisti. Anche l'idea che l'Ucraina aderisca alla NATO è fuori questione.

Solo poche settimane fa, i governi occidentali e i loro rispettivi media erano pieni di affermazioni secondo cui la Russia stava affrontando una sconfitta strategica da parte delle forze ucraine armate dalla NATO. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il suo segretario di Stato Antony Blinken mostravano sicurezza di questo.

Così anche il premier britannico Boris Johnson e la sua più alta diplomatica estera, Liz Truss. Cosa diranno adesso?



Nazisti ucraini

La natura nazista delle forze ucraine è stata coperta da storie di “eroici difensori”. Quando la Russia ha consolidato la sua potenza di combattimento nell’est dell’Ucraina per prendere il Donbass, i media occidentali hanno riportato allegramente questo come una ritirata. Al contrario, diversi analisti militari indipendenti e fonti sul campo stavano dando un punto di vista opposto e più accurato, sostenendo che le forze russe e i loro alleati del Donbass stavano facendo esattamente quello che si erano prefissati di fare: liberare il territorio di lingua russa.

Ora che la Russia è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi, **la narrativa della propaganda occidentale si sta sgretolando a causa delle bugie su cui è sempre stata costruita.**

Ci sarà un sacco di stridore di denti per il fallimento della propaganda finale. La debacle in Afghanistan sembrerà un baraccone di questo epico fallimento. Centinaia di miliardi di dollari ed euro di armi statunitensi e NATO inviate in Ucraina non hanno fatto nulla per “difendere” il Paese. È stata una manna per il complesso militare-industriale e per i suoi mercenari politici. Ma l’ondata di armi non ha impedito alla Russia di raggiungere i suoi obiettivi.

Le ripercussioni economiche globali del conflitto – del tutto evitabili se gli Stati Uniti e i loro partner della NATO si fossero impegnati diplomaticamente con la Russia per risolvere i problemi di sicurezza di lunga data di Mosca – hanno colpito gli stati occidentali con una vendetta. L’aumento dei prezzi e delle bollette energetiche sta danneggiando gravemente

milioni di lavoratori che vedono **la calamità economica non come colpa della Russia (il cosiddetto “aumento dei prezzi di Putin”) ma come risultato dei giochi geopolitici di Washington e Bruxelles e dell’indifferenza elitaria.** Questo è solo un altro aspetto della realtà – una delle immense implicazioni di uno sconvolgimento sociale senza precedenti – che sta costringendo la classe dirigente occidentale a salvare il disastro dell’Ucraina.

Lo scontro frontale con la realtà creerà reazioni esplosive. Le potenze occidentali stanno già muovendo Kiev verso l’accettazione del suo destino come una pedina ridondante. Il consiglio di Stoltenberg di “pagare un prezzo per la pace” è l’ouverture di Kiev a cui viene detto di diventare reale e ridurre le sue perdite. Il pubblico occidentale giustamente vedrà attraverso questa opportunità e la totale mancanza di scrupoli e si chiederà di cosa si trattava tutto il falso dramma e le ridicole spese finanziate dai contribuenti. Un contraccolpo arrabbiato sta arrivando per i ciarlatani in carica.

Possiamo aspettarci che i media occidentali inizino a cercare capri espiatori per “spiegare” il successo della Russia. Indica i rapporti come questo recente del New York Times che incolpa il presidente ucraino Vladimir Zelensky per errori tattici. Ma l’insopportabile vittimismo del regime di Kiev e del suo esagerato comico diventato presidente senza dubbio si arrabbierà e raddoppierà con richieste impossibili di “difesa” americana e NATO. Zelensky ha un talento per nominare e vergognare la percepita mancanza di indulgenza. È stato preparato per funzionare in questo modo e il suo status di celebrità occidentale gli dà un falso senso di importanza.

**La storia è disseminata di pupazzi sponsorizzati dalla CIA che sopravvivono alla loro utilità e vengono quindi scartati come spazzatura.** Se Zelensky e la sua cricca si arrabbiano non giocando a palla con gli Stati Uniti e i loro partner della NATO che cercano di nascondere il loro mucchio di bugie, cioè non accettando il suo ruolo di capro espiatorio, allora Zelensky dovrà affrontare un “piano pensionistico” più energico.

**Ma alla fine il danno duraturo delle menzogne che si sgretolano è l’erosione della presunta leadership da parte degli Stati Uniti e dei complici della NATO. Il presidente russo Vladimir Putin ha deriso le pretese statunitensi definendole “l’impero delle bugie”. Si sta rivelando un destino oggettivo.**

Fonte: [Strategic Culture](#)

Traduzione: Luciano Lago

[NATO Bugie Propaganda](#)

- 
- 
- 
-